

IL DOSSIER

Il governo prepara il decreto Primo maggio giù il cuneo fiscale e contratti precari più facili

Meloni convocherà il Consiglio dei ministri nel giorno che celebra la festa dei lavoratori meno tasse in busta paga per i redditi medio-bassi e riforma del reddito di cittadinanza

Nuove norme per la sicurezza sul lavoro estese a prof e studenti
Raddoppia la soglia dei contributi alle colf deducibili dal reddito

PAOLO BARONI
ROMA

Parte il conto alla rovescia per il nuovo taglio del cuneo fiscale. Lo "sconto" dovrebbe essere la ciliegina sulla torta del Consiglio dei ministri che Giorgia Meloni ha in programma di organizzare, non a caso, il giorno del Primo maggio. Mentre Cgil, Cisl e Uil celebreranno a Potenza la Festa del lavoro i ministri, nonostante la giornata festiva,

si riuniranno a Roma per varare un robusto pacchetto di misure in materia di lavoro e politiche sociali.

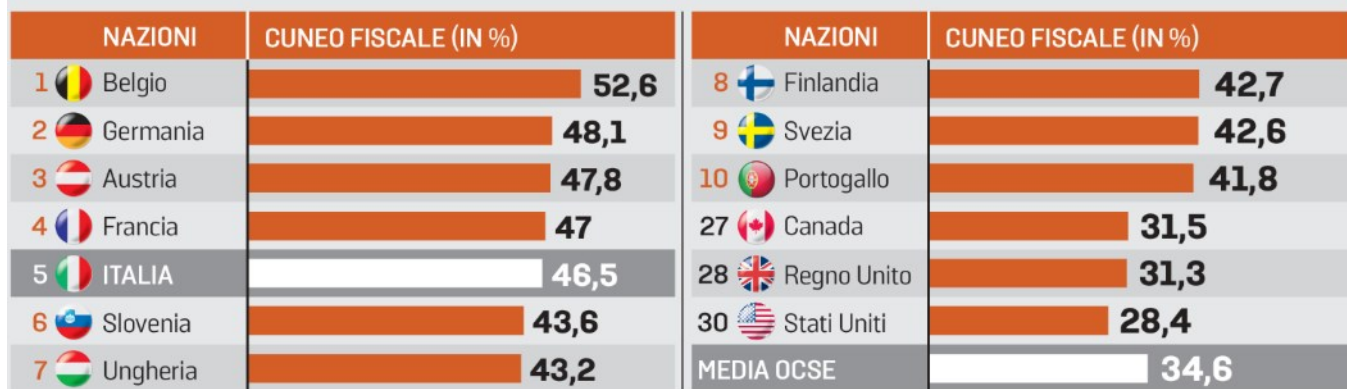
Il provvedimento più atteso riguarda il nuovo taglio del cuneo fiscale che grazie ai 3,5 miliardi ricavati dal nuovo Def aumenterà di qualche altra decina di euro le buste paga per chi percepisce un reddito annuo lordo inferiore a 35 mila euro. A fianco di questo intervento, già oggetto di critiche sia da parte dei sindacati come da Confindustria, c'è poi tutto il pacchetto su cui sta lavorando da mesi il ministro del Lavoro Elvira Calderone, dalla revisione del Reddito di cittadinanza (che porta con sé un potenziamento delle politiche attive del lavoro) all'allentamento dei criteri sui contratti a ter-

mine, eliminando in particolare le causali fino a 12 mesi, a nuovi incentivi per assumere i giovani under 30.

A completare il menù le nuove norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, compresa l'estensione delle tutele Inail a insegnanti, studenti impegnati in attività di formazione e colf; la proroga dei contratti di espansione, un intervento sul caro badanti col raddoppio da 1.500 a 3.000 euro della soglia dei contributi deducibili dal reddito. Novità sono previste anche per il pensionamento dei lavoratori precoci, che quest'anno avranno tre finestre di uscita (31 marzo, 15 luglio e 30 novembre) come per l'Ape Sociale, e per il calcolo dei ricongiungimenti pensionistici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CUNEO FISCALE Peso delle tasse e dei contributi sul costo del lavoro dei dipendenti



Fonte: OCSE (caso tipo: single senza figli)

WITHUB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1878 - T.1675



Superficie 82 %

CUNEO FISCALE

01948

01948

Per Bankitalia il taglio vale 200 euro annui

Le buste paga dei lavoratori con redditi medio-bassi, come promesso dal governo, nella seconda metà dell'anno saranno un poco più corpose grazie al «tesoretto» da 3,5 miliardi di euro individuato dal nuovo Documento di Economia e finanza presentato la settimana scorsa. Il nuovo taglio del cuneo fiscale-contributivo, segue quello introdotto con l'ultima legge di bilancio, e dovrebbe consentire di ridurre di altri 1-2 punti il prelievo a carico dei lavoratori con redditi inferiori a 35 mila euro lordi l'anno. Per il ministro del lavoro Calderone il peso dei contributi potrebbe essere ridotto di un altro punto, il ministro dell'Economia Giorgetti ha invece ipotizzato che per alcune fasce il nuovo



«sconto» potrebbe arrivare anche a due punti.

Se questo taglio venisse esteso a tutti la riduzione per chi sta sotto ai 25 mila euro potrebbe salire dal 3 al 5%, mentre passerebbe dal 2 al 4% per chi ha un lordo che al massimo arriva 35 mila euro. Secondo i calcoli della Banca d'Italia il nuovo taglio del cuneo fiscale potrebbe in media potrebbe valere circa 200 euro l'anno, più o meno 15 euro al mese per 13 mensilità. Al di là delle decisioni che verranno adottate il Primo maggio l'impegno del governo, più volte ribadito, resta comunque quello di tagliare in maniera strutturale 5 punti totali nell'arco della legislatura, risorse permettendo. P. BAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REDDITO DI CITTADINANZA

Nasce la Gil, importo base ridotto a 500 euro

Dopo tanti annunci (e polemiche) arriva la stretta su tempi e importi della nuova misura contro la povertà. La Garanzia per l'inclusione (Gil), che prenderà in gran parte il posto del Reddito di Cittadinanza, prevede una soglia di accesso più bassa (Isee di 7.200 euro anziché di 9.360) ed una riduzione dei meccanismi che consentono aumentare l'importo base, che viene fissato in 500 euro al mese, intervenendo sulla cosiddetta scala di equivalenza legata al numero dei componenti della famiglia ed escludendo gli adulti a carico oltre il primo che non siano anziani, disabili o con un carico di cura. Il nuovo strumento, in vigore dal 2024, riguarda le famiglie nelle quali c'è almeno un componente mi-



nore, disabile o anziano (per le altre arriva la Gal, ovvero la Garanzia per l'attivazione lavorativa). Il sussidio durerà 18 mesi, potrà essere richiesto per altri 12 dopo un mese di sospensione e potrà poi essere rinnovato in seguito. Per i nuclei nei quali non ci sono minori, anziani o disabili arriva invece la Garanzia per l'inclusione attiva, durata massima 12 mesi senza possibilità di rinnovo ed un assegno di 350 euro per il primo componente e di 175 per il secondo. Tra agosto e fine anno viene invece introdotta la Pal (Prestazione di accompagnamento al lavoro) destinata agli attuali lavoratori occupabili a cui andranno 350 euro/mese. P. BAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRATTI A TERMINE

01948

01948

Addio alle tutele del decreto Dignità

Sul fronte de contratti il governo Meloni di fatto smonta di fatto quanto previsto nel decreto Dignità in materia di causali dei contratti a termine. Le ultime bozze del decreto liberano da questo obbligo i contratti sotto i 12 mesi mentre per quelli di durata compresa tra 12 e 24 mesi introduce tre nuove causali considerate più accessibili. Sarà possibile in questo caso motivare con specifiche esigenze previste dai contratti collettivi di lavoro, per esigenze specifiche di natura tecnica, organizzativa e produttiva individuate dalle parti in assenza di previsioni contrattuali (ma con il visto di una apposita commissione di certificazione), oppure per esigenze di sostituzione di altri lavoratori. Le norme



attualmente in vigore, invece, prevedono che l'attivazione di contratti durata superiore all'anno venga giustificata da esigenze temporanee e oggettive estranee all'attività ordinaria, sostituzione di lavoratori oppure da incrementi temporanei e significativi dell'attività. Oltre a questo vengono poi prorogate al 2025 le procedure per avviare i contratti di espansione, misura che consente l'uscita anticipata (massimo di 5 anni rispetto al requisito dei 67 anni di età) di lavoratori nelle imprese con più di 50 dipendenti di fronte dell'assunzione di nuove professionalità. Infine vengono semplificate le comunicazioni dei datori di lavoro sportivi. P. BAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA SUL LAVORO

Obiettivo zero incidenti per i ragazzi in stage

Importante all'interno del pacchetto lavoro anche il capitolo della sicurezza del lavoro, tema su cui i sindacati da mesi pressano in governo per ottenere misure più stringenti a tutela di chi lavora. Oltre all'obbligo della nomina di un medico competente nel caso di lavori a rischio e all'introduzione di norme sulla sicurezza anche sui cantieri temporanei, arriva l'estensione delle tutele Inail per gli studenti impegnati nei percorsi di scuola-lavoro dopo i tragici casi di giovani deceduti mentre svolgevano questo tipo di attività. Chiarimenti arrivano anche per i docenti mentre norme ad hoc saranno dettagliate per colf e badanti. «L'obiettivo – ha spiegato di recente il ministro del Lavoro, Elvira Calderone



– è rendere più sicure le scuole, le attività extra-scolastiche e le prime esperienze di lavoro dei giovani. A seguito della pandemia il lavoro è cambiato, le nuove forme ci hanno portato a mappare i nuovi rischi. L'imperativo è rendere più sicuri i luoghi di lavoro, a partire da quelli di nuova definizione». L'obiettivo di governo, istituzioni e parti sociali, deve essere «zero morti sul lavoro». Ed in questo quadro secondo la ministra «c'è da fare tanta divulgazione, tanta sensibilizzazione, c'è da mettere in campo strumenti ancora più efficaci che possano consentire alle aziende di investire su progetti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro». P. BAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA